

Santo Stefano Roero: come nasce un Asilo Infantile.

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia, anno 1913 in gennaio, nell'ufficio notarile di Alessandro Schellini, in Torino, alla presenza di quattro testimoni, si è personalmente costituita la signora Gallo Maddalena fu Giuseppe, nubile, donna di casa, nata a Santo Stefano Roero, la quale presenta le sue ultime volontà.

Consegna un foglio di carta da bollo, da lire 2,40; chiuso con ceralacca aventi l'impronta delle iniziali A.S. intrecciate: questo è il suo testamento segreto, letto e sottoscritto e nel quale si legge:

Torino, 1913: «Lego a Guglielmina minore, figlia di mio nipote, la somma di lire due mila, a mio fratello Guglielmo una vigna nel comune di Monteu, al cugino Matteo duecento lire. Nomino erede universale mia nipote Teresa e desidero che essa impieghi lire ventimila dell'intera eredità per "fondare e istituire un Asilo" infantile nel comune di Santo Stefano Roero, da intitolarsi a mio nome". Continua con i dettagli della sua sepoltura nel cimitero monumentale di Torino, città dove risiede, [...]».

L'anima buona di Maddalena lascia questo mondo nel 1916, nell'antico ospedale San Giovanni, causa aortite, così a Santo Stefano si iniziano le pratiche affinché le volontà della donna si possano attuare.

Quattro anni dopo si erige a Ente morale l'Asilo infantile "Gallo Maddalena" che ha per scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri d'ambo i sessi del comune di Santo Stefano R., di età compresa fra i tre e i sei anni e provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale nei consentiti alla loro età. Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri possono essere ammessi anche i bimbi non poveri pagando, tuttavia, una retta da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.

I bimbi ammessi non potranno rimanere nell'Asilo oltre l'età consentita, poiché dovranno accedere alle scuole elementari secondo le vigenti leggi.

Non saranno accolti i bambini non vaccinati e che non abbiano sofferto di vaiolo, quelli che sono affetti da malattie contagiose e ripugnanti.

Ogni giorno ai piccoli è somministrata la refezione.

Nel caso di deficienza di posti sono da preferire i bambini che non hanno conveniente vigilanza da parte dei loro genitori, a causa delle loro occupazioni. Maggior riguardo nell'ammissione si avrà verso i piccoli orfani e i figli degli invalidi di guerra.

Nell'Asilo è vietata ogni diversità di trattamento tra i bambini, per questo viene data gratuitamente una sopravveste "uniforme", se i mezzi dell'Istituto lo consentono.

Altre regole stabiliranno l'operato del Consiglio d'Amministrazione, il tutto è approvato e firmato per ordine di Sua Maestà in data 20 giugno 1920 dal Ministro degli Interni, Giovanni Giolitti.

Cristina Quaranta.

Archivio Storico Parrocchiale Santo Stefano Roero.

Statuto Organico  
dell'asilo infantile Gallo Maddalena  
nel Comune di S. Stefano Noero

Capitolo I

Art. 1° È istituito nel Comune di S. Stefano Noero l'asilo infantile Gallo Maddalena, fondato da detta Signora con testamento segreto 5 gennaio 1913 —  
Ha un patrimonio attuale di lire 20000  
ed è stato eretto in Ente morale con D.  
Decreto

Art. 2° L'asilo ha per scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di amboi sessi del Comune di S. Stefano Noero, dell'età dai tre ai sei anni compiuti e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, ed intellettuale nei limiti consentiti dalla loro età

Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei poveri possono essere ammessi anche bambini non poveri, verso una retta da stabilirsi dal Consiglio d'Amministrazione

Art. 3° I bambini ammessi all'asilo non